

**Circol@re nr. 10 del 3 APRILE 2018**

## **FATTURA ELETTRONICA: COS'È E COME FUNZIONA?**

È tempo per le imprese di adeguarsi alla **digitalizzazione dei processi**. Nella Legge di Bilancio 2018 è stato introdotto, infatti, l'**obbligo della fatturazione elettronica per le transazioni commerciali tra imprese a partire dal 1° gennaio 2019**, mentre già **dal prossimo 1° luglio 2018**, l'obbligo dovrebbe essere già esteso **alle cessioni di benzina e gasolio**, con la conseguente **abolizione della scheda carburanti**. Il condizionale, però, è d'obbligo visto che più volte, quando c'è di mezzo il fisco ci siamo trovati di fronte a una serie di ritardi e rinvii.

**a cura del Rag. Daniele LAURENTI, commercialista e revisore contabile**

### **CHE COS'È LA FATTURA ELETTRONICA TRA PRIVATI B2B?**

La **fatturazione elettronica tra privati B2B** (*business to business* ossia le transazioni commerciali elettroniche tra imprese e non ai consumatori finali) è una fattura tradizionale che invece di essere scritta su carta viene **prodotta in formato digitale XML**.

L'innovazione di tale fattura non sta solo nel **formato** ma anche e soprattutto nel poterne garantire l'**autenticità** e l'**integrità** del suo contenuto dal momento della sua emissione al termine della **conservazione sostitutiva** che è di **10 anni**, grazie all'apposizione della **firma digitale** e la **marcatatura temporale**.

La fatturazione elettronica, già resa **obbligatoria per tutta la Pubblica Amministrazione a partire dal 31 marzo 2015**, è divenuta **facoltativa tra i privati dal 1° gennaio 2017** al fine, non solo di semplificare il fisco italiano, ma anche e soprattutto di aumentare la tracciabilità delle operazioni, e quindi come strumento di lotta all'evasione fiscale dell'IVA e dell'elusione.

Come previsto dalla nuova Legge di Bilancio 2018, **l'obbligo della fattura elettronica tra privati B2B scatta dal 1° gennaio 2019**.

### **FATTURAZIONE ELETTRONICA PER I RIVENDITORI DI CARBURANTE**

Inoltre, sempre per effetto della Manovra 2018, **dal 1° luglio** scatta anche l'**obbligo di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi delle cessioni di benzina o di gasolio destinati** a essere utilizzati come carburante per motori.

L'**OBBLIGO** della fattura elettronica, quindi, scatta **dal 1° luglio 2018** per:

**TUTTI I RIVENDITORI DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN IMPIANTI STRADALI DI DISTRIBUZIONE.**  
A partire dal 1° luglio di quest'anno, pertanto, i rifornimenti di carburante effettuati nell'esercizio dell'impresa, arte o professione, quindi, come titolari di partita IVA, devono essere obbligatoriamente certificati tramite l'emissione della **fattura elettronica**.

Dall'obbligo della fatturazione elettronica, sono **ESONERATI**:

**GLI ACQUISTI DI CARBURANTE EFFETTUATI DAI PRIVATI CONSUMATORI.**  
In quanto precisamente escluse dalle nuove disposizioni che sul punto chiariscono che: l'esonero dall'emissione della fattura elettronica vige solo verso i privati cittadini.



Vi ricordiamo inoltre che, come previsto dalla nuova legge di Bilancio 2018, oltre al nuovo obbligo della fatturazione elettronica, **dal 1° luglio 2018** viene anche **ABOLITA LA SCHEDA CARBURANTE** perché sostituita dall'**obbligo per i soggetti titolari di partita IVA di pagare gli acquisti di carburante solo con pagamenti tracciabili**: carte di credito, carte di debito o carte prepagate.

L'intento del governo con queste due disposizioni:

- 1) **obbligo fattura elettronica carburante;**
- 2) **abolizione scheda carburante,**

è quello di ridurre le violazioni in merito all'autocertificazione dei costi dei carburanti, ed è per questi motivi che **dal 1° luglio 2018**:



La **deduzione dei costi benzina** e la **detraibilità dell'IVA spese carburante** potranno essere effettuate solo in presenza di **pagamenti tracciabili**.

## FATTURAZIONE ELETTRONICA: COME FUNZIONA?

Per consentire l'interscambio delle fatture elettroniche dei privati, l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione di tutti i contribuenti titolari di partita IVA, il **SDI, Sistema di Interscambio** creato per la fattura PA, che permette appunto:

- la generazione della fattura;
- la creazione della fattura in formato XML;
- la trasmissione delle fatture elettroniche.
- La conservazione della fattura elettronica.

Per **creare la fattura elettronica** l'impresa o il libero professionista deve: effettuare l'accesso al Servizio;

1. scegliere l'utenza di lavoro;
2. creare la fattura elettronica inserendo tutti i dati richiesti;
3. decidere il formato della fattura. In base al formato prescelto è possibile creare un altro documento, visualizzare l'ultima fattura creata e archiviata e importarla dal file XML;
4. sottoscrivere la fattura apponendo la firma digitale.

**Predisposto il file XML**, che contiene una o più fatture, il libero professionista o l'impresa può **trasmettere la fattura elettronica** avvalendosi del **Sistema di Interscambio** o di un altro programma.

Dopo l'invio della fattura il professionista, l'impresa, o l'intermediario autorizzato (es. *commercialista*), devono avere **conferma del ricevimento** del file tramite l'applicazione della sezione strumenti SDI o dei servizi telematici di Entratel o Fisconline.

## LE ULTIME NOVITÀ

Molte indicazioni sulla fatturazione elettronica arrivano dal "**Forum italiano sulla fatturazione elettronica**" tenutosi a Roma lo scorso **26 marzo** tra Ministero Economia e Finanze, Agenzia delle Entrate e categorie interessate.

L'incontro nasce dall'esigenza di ricercare un confronto tra le rispettive parti interessate, anche in vista della **futura pubblicazione del provvedimento del direttore generale dell'Agenzia delle Entrate, che definirà in concreto le modalità attuative** di quanto anticipato nella Legge di Bilancio 2018.

### Alcune delle indicazioni emerse nel corso del forum :

- La fattura elettronica seguirà le **stesse modalità oggi vigenti per le e-fatture** nei confronti della Pubblica Amministrazione e per quelle emesse facoltativamente tra privati;
- Inoltre, si prevede che il **professionista** e l'**intermediario possano accedere direttamente – attraverso lo Sdi (Sistema di interscambio) alle fatture emesse e ricevute dai propri clienti.**
- che la fattura elettronica **si consideri emessa**, e quindi "**esistente**" sotto il **profilo giuridico, qualora non sia stata scartata** dal Sistema medesimo. Si tenga presente infine che ai fini fiscali la **data di emissione** del documento è quella della fattura **indicata nel file XML.**
- **ai fini della detraibilità** dell'imposta, quindi, **la data rilevante è quella indicata nella ricevuta di consegna** dello Sdi.

Altre importanti **semplificazioni** discusse al tavolo del forum e **allo studio** dell'amministrazione fiscale riguardano:

- l'**accettazione** della fattura elettronica anche **senza l'apposizione della firma digitale**, non più obbligatoria ma comunque consigliata. L'**autenticità** e l'**integrità** del documento saranno garantite mediante un'**impronta digitale ("hash")** del file della fattura che andrà nelle notifiche e nei file metadati;
- l'**eliminazione della notifica di esito** (accettazione/rifiuto/decorrenza termini) del cessionario/committente. Il rifiuto dovrà essere autonomamente gestito tra cliente e fornitore;
- la **conferma** della **valenza fiscale** della **memorizzazione** eseguita dall'Agenzia Entrate ai fini della **conservazione** della fatturazione elettronica. Allo studio del Mef anche l'attribuzione della **validità civilistica** e **penale** della memorizzazione stessa ;
- i soggetti Iva **esclusi** dall'obbligo di fatturazione elettronica, **minimi e forfettari**, e i **consumatori finali**, i quali potranno visualizzare le e-fatture (in originale) ricevute nell'area autenticata dedicata dell'Agenzia Entrate. Il cedente/prestatore consegnerà una copia della fattura, analogica o elettronica, salvo rifiuto del cliente. Tra le proposte, la possibilità di gestire **fatture analogiche** in caso di difficoltà di adeguamento al sistema.

Comunque è stata chiesta a gran voce **UNA PROROGA DELL'ENTRATA IN VIGORE ED UNA FASE DI SPERIMENTAZIONE** per garantire che il nuovo obbligo non porti problemi seri e oneri gravosi, specie alle piccole imprese.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento

Le nostre circolari sono scaricabili gratuitamente sul sito

[www.studiocla.it](http://www.studiocla.it)

oppure sulla nostra pagina **Facebook**

